PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO SERVIZIO FORESTE **Mod.H1** Progetto di taglio ordinario		SPAZIO RISERVATO ALL'UFFICIO DISTRETTUALE FORESTALE PIANO: **41 (2025-2034)** PROGETTO n.: **41/2026/4** ANNO: **2026** Suppletivo al n.: Data scadenza autorizzazione: **31/12/2031**

Il presente progetto di taglio è stato effettuato su richiesta del **Comune di Castello Tesino**, nel bosco denominato "**Gallina**" per l'utilizzazione di prodotti legnosi a **uso commercio**, in conto ripresa **2026** da effettuare nell'area riportata nella cartografia allegata.

DATI PIANIFICATORI E CATASTALI

[X] Soggetto a pianificazione forestale aziendale	**Codice Piano: 41** **Denominazione Piano: COMUNE CASTELLO TESINO - BORGO** **Numero Particelle: 55, 56.**
[ ] Non Soggetto a pianificazione forestale aziendale	
Comune catastale	**CASTELLO TESINO (83)**
Particelle catastali	**CASTELLO TESINO: 9171/1.**
Area Natura 2000	
Parco Naturale/Nazionale	

DESCRIZIONE DEL BOSCO E CRITERI DI ASSEGNAZIONE

In una fustaia principalmente costituita da abete rosso, lungo due potenziali linee individuate per l'esbosco in discesa con gru a cavo a partire dalla strada di tipo "A" denominata "Galina", prelievo di nuclei di schianti da vento, piante bostricate e piante mature, ricercando margini con fasi giovanili e maggiori garanzie di stabilità.
Nel contempo sono stati assegnati al taglio, oltre alle piante insistenti lungo ciascuna linea, individui o nuclei di abete rosso allo stadio maturo e stramaturo, al fine di liberare novelletti o spessine e la componente a faggio, favorendone il futuro sviluppo, o al fine di stimolare l'ingresso della rinnovazione naturale ove ancora assente.

MODALITÀ DI ESBOSCO

Esbosco con teleferica lungo due linee già tracciate.

COERENZA CON LE NORME

[ ] il presente progetto è redatto in applicazione del Piano bostrico di cui all'art.98 bis comma 1 della L.P.11/2007
[X] il presente progetto è coerente con le disposizioni forestali di cui al DPP 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.
[ ] il presente progetto è coerente con le disposizioni e lo stato di attuazione del piano di gestione forestale

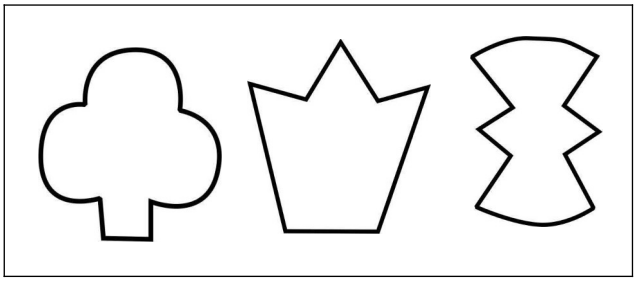
ESTREMI AUTORIZZATORI

[**X**] Il presente progetto costituisce autorizzazione ai sensi dell'art.98, comma 3bis, della LP 11/2007
[ ] Il progetto è coerente con l'autorizzazione per di data

DATI RELATIVI ALLE PIANTE ASSEGNATE

SPECIE	15	20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80	85
Abete rosso	16	37	34	49	44	45	48	46	44	33	18	10	5	1	-
Abete bianco	-	1	1	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Larice	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Faggio	1	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALI	17	38	35	49	46	45	48	46	45	33	18	10	5	1	

Le piante destinate al taglio portano impresso sulla ceppaia il segno del martello forestale. L'impronta del martello è la seguente. Il segno del martello, deve rimanere ben visibile e non essere alterato o distrutto per poterlo riconoscere facilmente ad ogni controllo.



Il volume e la resa probabile delle piante martellate di diametro superiore a 17,5 cm, valutata con smussatura delle due estremità dei tronchi da opera nella misura massima di cm _____ per testata si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Piante (n)	Volume tar. assegnato (mc)	Volume tar. presunto (mc)	Legname da opera presunto (mc)	Coeff. di ramosità	Coeff. di peso (t/mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	414	587,35	-	443	1,15	0,80	187
Abete bianco	3	2,69	-	2	1,15	0,80	1
Larice	1	0,73	-	-	1,15	0,80	1
Faggio	1	0,79	-	-	1,15	1,20	1
TOTALI	419	592	-	445	-	-	190

Il volume delle piante di diametro inferiore a 17,5 cm si stima essere il seguente:

Specie legnosa	Legname da opera presunto (mc)	Biomassa uso energetico (t)
Abete rosso	-	1
TOTALI	-	1

Il volume tariffario assegnato ammonta a **593 (di cui stanghe 1,61)** m³, di cui ai fini della ripresa della fustaia **592** m³.

La superficie totale interessata dal taglio ammonta ad ha **3,4** di cui **-** ha ai fini della ripresa del ceduo. La quantità stimata di prelievo nel ceduo è di_____t.

RESA STIMATA FUSTAIA

Il combustibile presunto ritraibile viene stimato in **191** t, corrispondenti a circa **534** metri steri di cippato.

Il volume dendrometrico totale del lotto viene stimato in **681** m³.

PRESCRIZIONI

Qualora al momento dell'utilizzazione la contrassegnatura delle piante non sia più visibile, il progetto non più conforme agli strumenti di pianificazione entrati in vigore durante il periodo di validità dell'autorizzazione o il bosco nell'area interessata dal progetto di taglio abbia subito modifiche significative a causa di eventi perturbativi di origine naturale o antropica, potranno essere assunte ulteriori determinazioni in via di autotutela.

Restano escluse dal taglio tutte le piante resinose e le matricine dei turni precedenti non martellate.

L'utilizzazione del legname e della legna deve essere in ogni caso eseguita nel rispetto del Capitolato d'Oneri adottato dall'Ente venditore, se attivato.

L'utilizzazione non potrà essere iniziata prima dell'avvenuta consegna del bosco alla ditta utilizzatrice da parte del proprietario. Di tale consegna andrà redatto apposito verbale e andrà data comunicazione alla Stazione Forestale competente per zona.

Al Custode Forestale di zona è affidata, ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento per il Servizio di custodia (D.P.P. 5-39/Leg 2016), la sorveglianza sull'esatta applicazione delle norme e delle prescrizioni della presente autorizzazione e del capitolato d'oneri, nonché la comunicazione alla Stazione Forestale competente per territorio della fine delle attività di taglio ed esbosco.

Ai sensi del regolamento forestale, deve essere comunicata la fine dell'utilizzazione, comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui è stata ultimata.

Il taglio delle piante, l'allestimento e l'esbosco degli assortimenti legnosi dovranno essere effettuati entro la data prevista dal verbale di consegna del lotto e comunque non oltre la data di scadenza dell'autorizzazione.

L'accantonamento per interventi di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale degli enti, ai sensi dell'articolo 91 bis della L.P. 23 maggio 2007, n. 11, viene calcolato in **€ 3.560,00** (tremilacinquecentosessanta/00), pari al 10% del valore stimato del lotto.

Altre prescrizioni: particolare attenzione durante i lavori a non danneggiare le fasi giovanili della fustaia e le latifoglie, faggio in particolare.
Particolare attenzione, inoltre, dovrà essere posta nel trasporto sulla strada forestale denominata "Galina" evitando il transito con precipitazioni, imbibizione e perdita della capacità portante del suolo.

I lavori di taglio, abbattimento, allestimento, concentramento ed esbosco vanno effettuati in modo da non arrecare danno al soprassuolo, alla rinnovazione naturale del bosco, al suolo e, più in generale, alla stabilità dei terreni.

Il rilascio o la distribuzione in bosco di ramaglie o altri residui legnosi nelle aree interessate dalle utilizzazioni forestali non deve pregiudicare la rinnovazione naturale del bosco.

A fine lavori devono essere liberati da ostruzioni con piante intere, tronchi e ramaglia tutti gli impluvi, i sentieri, le strade, le piste d'esbosco e le vie temporanee di esbosco d'uso collettivo.

Se l'allestimento del materiale utilizzato avviene a strada, i cascami di lavorazione dovranno essere asportati o, in alternativa, ricondotti e distribuiti sulle superfici forestali dell'intervento, in base a quanto stabilito dall'art. 11, c. 3 del D.P.P. 14 aprile 2011, n. 8-66/Leg.

STIMA PREZZO DI MACCHIATICO

Il prezzo di macchiatico del lotto viene stimato in Euro **80,00** al m^3 per il legname ed Euro **0,00** alla t per la biomassa.
Il valore complessivo del lotto è di Euro **35.600,00**.

CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO (1)

Area	Motivazioni	Formazione	Struttura /Governo	Trattamento	Superficie (ha)	Volume (mc tar)
1	01	14	08	41	1,5	290
2	26	14	08	32	1	120
3	22	14	08	32	0,9	182
				Totale	3,4	592

(1) = vedi codifica nella tabella successiva

CODIFICA CARATTERIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

MOTIVAZIONI	FORMAZIONI	STRUTTURA/GOVERNO	TRATTAMENTI
01.UTILIZZ.ORDINARIA 02.INTERV.COLTURALE 03.MIGLIORAMENTO AMB.	01.LECCETA 02.ORNO-OSTRIO-QUERCETO 03.QUERCO-CARPINETO	01. NOVELLETO 02. SPESSINA 03. PERTICAIA	11. SFOLLAMENTO 12. DIRADAMENTO 21. TAGLIO DI CURAZIONE
PERTURBAZ. ANTROPICHE	04.ROVERETO-CASTAGNETO-ROBINIETO	04. ADULTO	22. DIRADO SELETTIVO
11.TRASF.AGRARIA 12.ESPANS. INSEDIAMENTI 13.IMPIANTI E PISTE DA SCI 14.REALIZZ.STRADE O RETI 15.MANUT.STRADE O RETI 16. MANUTENZIONE ALVEI 17.ALTRE PERT.ANTROPICHE	05.ACERO-FRASSINETO-TIGLIETO 06.FORMAZIONI TRANSITORIE 07.PINETA DI PINO SILVESTRE 08.PINETA DI PINO NERO 09.FAGGETA 10.ABIETETO 11.MUGHETA 12.ONTANETA	05. MATURO 06. STRAMATURO 07. BIPLANO 08. MULTIPLANO 09. GOVERNO MISTO 10. CEDUO A REGIME 11. CEDUO DA CONVERTIRE 12. CEDUO IN CONVERSIONE	31. TAGLIO A FESSURE 32. TAGLIO A BUCHE 41. T.SUCC. PERFEZ. 51. TAGLIO DI SGOMBERO 52. TAGLIO MARGINALE 61. CEDUO MATRICINATO 62. CEDUO SEMPLICE 63. CEDUO A STERZO
PERTURBAZIONI NATURALI	13.PECCETA ALTOMONT. O SUBALPINA	13. CEDUO FUORI TURNO	71. CONV. A FUSTAIA
21.INCENDI 22.SCHIANTI DA VENTO 23.SCHIANTI DA NEVE 24.VALANGHE 25.FRANE 26.BOSTRICO 27.ALTRE PATOLOGIE 28.ALTRE PERT. NATURALI	14.PECCETA MONTANA O SECONDARIA 15.LARICI CEMBRETA 16.LARICETO SECONDARIO		72. CONV. A CEDUO 81. ALTRI INTERVENTI – TAGLI A RASO 82. TAGLIO A RASO

ALLEGATI

[**X**]	Cartografia dell'area percorsa dal lotto con riporto del particellare forestale o fondiario.
[ ]	n. 2 Piedilista di cubatura (Mod. H3)
[**X**]	Scheda di sintesi (Mod. H4, solo per proprietà pianificate)
[ ]	Studio di incidenza (solo per interventi soggetti a valutazione di incidenza)
[ ]	Altro:

La trasmissione del presente progetto da parte dell'Ufficio Forestale Distrettuale costituisce autorizzazione ai sensi dell'art. 98, comma 3bis, della L.P. 11/2007 fino al **31/12/2031**.

BORGO VALSUGANA, 18/08/2026.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

- dott. Andrea Sgarbossa -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).